

APPROFONDIMENTO - COSTRUIRE UN BUON QUESTIONARIO

COME SI COSTRUISCE UN BUON QUESTIONARIO?

PARTIRE DALLA DOMANDA DI RICERCA

Il questionario deve raccogliere **solo dati utili** a rispondere alla domanda di ricerca. Ogni domanda inserita nel questionario deve avere uno scopo preciso. Per esempio, se voglio studiare la relazione tra tempo di studio e risultati scolastici, mi serviranno domande su tempo di studio e su indicatori di rendimento (ad esempio i voti) — non su altri aspetti non pertinenti come ad esempio la residenza anagrafica.

1 - IDENTIFICARE LE VARIABILI DA MISURARE

Tradurre la domanda di ricerca in variabili osservabili e poi in domande.

Tipi di variabili frequenti a scuola:

- Comportamenti (ore di studio, frequenza consegne, giorni di assenza)
- Percezioni (difficoltà percepita, interesse, motivazione)
- Pratiche didattiche (metodologie, tipo di verifiche)
- Esiti (voti, autovalutazioni)

2 - SCEGLIERE IL TIPO DI DOMANDA PIÙ ADATTO

- **Chiusa** - dati confrontabili e facili da analizzare (scelta multipla, scale, sì/no)
- **Scale di frequenza o accordo** - misurano intensità (mai–sempre; per niente–molto)
- **Numerica** - quantità misurabili (ore, numero di attività)
- **Aperta** - esplorazione qualitativa (usarne poche e mirate)

E' una buona pratica prevedere una prevalenza di domande chiuse e di poche domande aperte su temi particolarmente rilevanti.

3 - SCRIVERE DOMANDE CHIARE E NEUTRALI

Le domande devono essere:

- brevi
- con una sola idea per volta
- senza termini ambigui
- senza suggerire la risposta
- senza giudizi impliciti

Esempio di domanda da inserire in un questionario:



Trovi utile e interessante lavorare in gruppo? (doppia domanda)



In una scala da 1 a 5, dove 1 è per nulla e 5 è moltissimo, quanto trovi utile il lavoro di gruppo per capire gli argomenti?

4 - DEFINIRE BENE LE OPZIONI DI RISPOSTA

Le risposte devono essere:

- mutuamente esclusive
- complete (coprire i casi possibili)
- ordinate quando serve
- bilanciate

Esempio di domanda con opzioni ben definite:



Quanto studi? poco / medio / tanto (opzioni ambigue e soggettive)



Quante ore studi mediamente a settimana per questa materia? 0–1 2–3 / 4–5 / 6–7 / più di 7.

5 - CURARE ORDINE E FLUSSO

- iniziare con domande semplici
- raggruppare per tema
- mettere le domande sensibili alla fine
- mantenere lunghezza adeguata (meglio breve che esaustivo)

6 - EVITARE LE PRINCIPALI FONTI DI ERRORE

Evitare:

- linguaggio tecnico non spiegato
- domande doppie
- intervalli sovrapposti
- scale incoerenti (a volte 1=molto, a volte 1=poco)
- troppe domande aperte
- questionari troppo lunghi

Ad esempio:

Per studiare la relazione tra modalità di studio e risultati.

- Domande efficaci:
- Quante ore a settimana studi questa materia? (numerica a intervalli)
- Quale modalità usi più spesso per studiare? (scelta multipla)
- Quanto ti senti preparato prima di una verifica? (scala 1–5)
- Che voto hai ottenuto nell'ultima verifica? (intervalli)

7 - TESTARE IL QUESTIONARIO (PILOTAGGIO)

Far compilare il questionario a un piccolo gruppo prima della somministrazione, per verificare:

- Comprensione del testo e delle domande
- tempi di compilazione
- ambiguità
- risposte inattese